

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n.120 del 13.03.2003, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale- "Concorsi ed esami" n. 24 del 25.03.2003)

RELAZIONE RIASSUNTIVA (n. 7)

La commissione nominata dal Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata con proprio decreto n. n. 364 del 29.7.2003 e composta da proff:

Mazzarella Eugenio, ordinario, membro designato

Reale Mario, ordinario, membro eletto

Esposito Roberto, ordinario, membro eletto

Besoli Stefano, associato, membro eletto

Illetterati Luca, associato, membro eletto

si è riunita nei locali della Sala riunioni della Presidenza della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi della Basilicata, via N. Sauro 85, POTENZA nei giorni 5, 6, 7 novembre 2003 per l'espletamento della valutazione comparativa a n.1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA, bandito con D.R. n.120 del 13.03.2003, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale- "Concorsi ed esami" n. 24 del 25.03.2003.

La commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente il prof. Eugenio Mazzarella e segretario il prof. Luca Illetterati.

La commissione, nella seduta del 23.9.2003 ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

-valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche

a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;  
b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato, nei lavori in collaborazione;

c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;

d) rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni, e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare; la commissione inoltre valuterà specificatamente:

a) l'attività didattica svolta anche all'estero;

b) i servizi prestati nelle università e negli enti di ricerca italiani e stranieri;

c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;

d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio, finalizzate ad attività di ricerca, assegni o contratti di ricerca finalizzati a ricerche attinenti al settore scientifico disciplinare;

e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo 27.07.1999 n. 297;

f) l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca;

g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

La commissione valuterà altresì il curriculum scientifico complessivo del candidato.

-valutazione della discussione delle pubblicazioni scientifiche  
a) capacità argomentativa  
b) competenza metodologica e aggiornamento scientifico sui temi di ricerca nell'orizzonte della riflessione teoretica contemporanea

-valutazione della prova didattica  
a) chiarezza espositiva e padronanza dei contenuti esposti  
b) capacità di sintesi e di argomentazione.

I candidati alla valutazione comparativa sono risultati:

CATENA Maria Teresa

DE GENNARO Ivo

MADDALENA Giovanni

PIZZUTI Giuseppe Mario

Le sedute di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche sono state effettuate il 5.11.2003.

Si sono presentati alla discussione dei titoli scientifici, che si è svolta il 6.11.2003, i seguenti candidati:

CATENA Maria Teresa

DE GENNARO Ivo

MADDALENA Giovanni

PIZZUTI Giuseppe Mario

Si sono presentati alla prova didattica, che si è svolta il 7.11.2003, i seguenti candidati:

CATENA Maria Teresa

DE GENNARO Ivo

MADDALENA Giovanni

PIZZUTI Giuseppe Mario

Sulla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche e sulla prova didattica di ciascun candidato sono stati espressi giudizi individuali e collegiali. Al termine delle prove la commissione ha proceduto ad esprimere il giudizio collegiale complessivo sul curriculum scientifico e didattico di ciascun candidato e sulle prove sostenute. Ha poi provveduto ad una approfondita ed articolata comparazione, sulla base dei giudizi collegiali complessivi, tra tutti i candidati tra di loro. Il presidente ha poi messo in votazione i candidati secondo l'ordine alfabetico ricordando che ogni commissario aveva a disposizione due voti.

La votazione finale ha dato il seguente risultato:

sig. CATENA Maria Teresa, idoneo

sig. PIZZUTI Giuseppe Mario, idoneo

La relazione riassuntiva viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Si allegano alla presente relazione tutti i giudizi individuali e collegiali formulati.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Potenza, 7-11-2003

LA COMMISSIONE

prof. Mazzarella Eugenio, presidente

prof. Reale Mario, membro

prof. Esposito Roberto, membro

prof. Besoli Stefano, membro

prof. Illetterati Luca, segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n.120 del 13.03.2003, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale- "Concorsi ed esami" n. 24 del 25.03.2003)

ALLEGATO AL VERBALE n. 3

(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO CATENA MARIA TERESA

Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Napoli "Federico II" (1994) e aver usufruito di una borsa di Post-Dottorato presso la medesima università (1996), la candidata è risultata vincitrice di un concorso di ricercatore in Filosofia teoretica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università summenzionata (1999). Oltre a un'intensa attività seminariale condotta con continuità dal 1995 al 2003, Maria Teresa Catena ha tenuto l'insegnamento di Estetica presso l'Università di Chieti negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003, svolgendo inoltre un corso di Filosofia teoretica e uno di Filosofia morale - presso l'Università di Napoli "Federico II" - rispettivamente negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003, dove è anche docente presso il Dottorato Interpolo di Bioetica. La candidata ha maturato significative esperienze presso qualificati centri di studio e di ricerca in Italia e in Germania (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, C.N.R., Università di Erlangen e di Tübingen). Ha svolto altresì attività di ricerca nel quadro di due Progetti di rilevante interesse nazionale ('98 e '99) presso il Dipartimento di filosofia dell'Università "Federico II" di Napoli e tenuto diverse relazioni in congressi di notevole valore scientifico.

La candidata presenta una serie di articoli e saggi in cui si affrontano con notevole acume teorico i temi della "tattilità" e della "centralità del corpo" - così come essi vengono a configurarsi nelle riflessioni condotte da Husserl nel secondo volume delle Ideen -, le posizioni critiche dell'analitica esistenziale heideggeriana nei confronti della psicoanalisi e dell'antropoanalisi quali emergono nei Seminari di Zollikon, e due volumi e due edizioni su temi e problemi dell'esegesi kantiana, dove la candidata dimostra significative doti di impegno teoretico. Il testo organicamente maggiore, Orientamento e disorientamento. Il sublime come luogo sistematico della filosofia di Kant, preceduto qualche anno prima da un articolo sullo stesso argomento, mostra bene le doti di approfondimento e, insieme, di ampliamento tematico negli argomenti studiati. Il lavoro si iscrive nell'ambito delle ricerche che assumono la terza Critica kantiana, oltre che come testo fondamentale di estetica, come luogo alto da cui ripensare, con le prime due critiche, l'intero "sistema" di Kant: in Italia un programma che Scaravelli proponeva come un "passare al laminatoio" dell'intero Kant critico la Critica del giudizio. La candidata assume il "sublime" a momento di esemplificazione (o svelamento) del ruolo del sentimento e, soprattutto, dell'oscillazione, nel "sistema" kantiano, di teoreticità e moralità. Il sublime evidenzia sia la limitazione gnoseologica della prima critica che la destinazione morale dell'uomo, senza tuttavia che sia possibile rinvenire in esso qualcosa come una conciliazione dialettica, o d'altro genere, tra la sfera sensibile e quella soprasensibile. La sospensione tra le due sfere, e la loro irrimediabile inconciliabilità, viene mantenuta come costitutiva sia del sublime che del "sistema" kantiano in generale. L'analisi tiene conto del Kantbuch heideggeriano, ed esamina l'interpretazione di Lyotard sul "sublime" come impossibilità di stringere l'io in una concezione unitaria e totalizzante; nella conclusione, si istituisce un confronto tra la concezione kantiana del sublime e quelle di Schiller e di Hegel. L'analisi della filosofia kantiana, delle questioni legate al sublime, della dinamica della

conoscenza e del significato profondo che ha nel pensiero kantiano il sensibile, il reale e il suo conseguente "apparire" all'uomo, è sviluppata dalla candidata nella densa e ampia introduzione alle kantiane Annotazioni alle Osservazioni sul sentimento del bello e del sublime; un'introduzione confluita, con altri scritti su Kant, nel frattempo pubblicati, in Percorsi kantiani. Dal sublime all'attenzione. Particolarmente rilevante appare qui il saggio Tra categoria e alterità: il doppio rimando della Wirklichkeit nella filosofia kantiana, in cui l'autrice evidenzia come l'esistenza in Kant sia qualcosa di non riducibile al puro dato né a mera posizione di pensiero, ma sia un "altro", non sempre racchiudibile dal concetto o dall'intuizione, in cui si può osservare l'intrecciarsi continuo tra la dimensione del pensiero e il darsi delle cose. La candidata mostra altresì eccellenti doti di traduttrice: delle Annotazioni kantiane sopra citate, di un saggio di Riedel, di Kant-Kreutzfeld, Inganno e illusione. Anche quest'ultimo testo, sulla discussione della dissertazione di Kreutzfeld da parte di Kant, nel 1777, contiene una ricca postfazione, dove si illustra come Kant, oltre a mettere in luce l'idea della sensibilità su cui riflette in questi anni, mostri - nell'analisi che egli svolge della dissertazione di Kreutzfeld - il tentativo di descrivere la facoltà razionale e proprio quel particolare movimento che la caratterizza, che è l'illusione. La vastità degli interessi della candidata è testimoniata da articoli su Heidegger, Husserl, Derrida.

Le pubblicazioni scientifiche della candidata si segnalano oltre che per rigore ed originalità, per l'unitarietà di ricerca su importanti nessi teoretici, per la congruenza con il settore scientifico disciplinare M-FIL/01, per la continuità temporale e l'organicità tematica che attestano dell'itinerario di ricerca di cui sono espressione, per la buona rilevanza scientifica della loro collocazione editoriale, garante di un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica, nonché per la loro perizia filologica e metodologica. L'attività didattica, consistente per impegno e qualità, si segnala per essere arricchita da esperienze didattiche di titolarità autonoma di corsi universitari. Nel complesso, il profilo curricolare, che emerge dalle pubblicazioni scientifiche e dai titoli della candidata, è di piena maturità per la valutazione comparativa a concorso.

#### CANDIDATO DE GENNARO IVO

Dottore di ricerca in filosofia all'Università di Friburgo in Germania, presso il cui Istituto di Filosofia ha anche collaborato didatticamente tra il 1999 e il 2001, è assegnista triennale in Filosofia Teoretica presso l'Università Bocconi di Milano, dove svolge attività didattica presso il corso di laurea in economia per l'arte, la comunicazione e la cultura. La produzione scientifica del candidato è fortemente concentrata sul pensiero di Martin Heidegger, nel suo rapporto all'Antico, al cui confronto con Parmenide ed Eraclito dedica una puntuale ricostruzione nel volume Logos. Heidegger liest Heraklit, volume che prende origine dalla sua dissertazione di dottorato, e che ha spunti ermeneutici significativi e filologicamente consapevoli. L'interesse al linguaggio heideggeriano si è espresso anche con una specifica attenzione ai problemi e alla pratica della traduzione heideggeriana. Il lavoro di ricerca del candidato, serio e documentato, ottimamente collocato editorialmente, è, tuttavia, allo stato, pur tra accenni di diversificati interessi, ristretto tematicamente al rapporto tra Heidegger e il pensiero presocratico, per cui la sua produzione, nonostante i suoi meriti e il suo indubbio interesse, appare ancora un po' limitata - con un solo nucleo di interesse effettivamente oggettivato in una monografia - in relazione alla presente valutazione.

#### CANDIDATO MADDALENA GIOVANNI

Dottore di ricerca presso l'Università di Roma Tre, è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università del Piemonte Orientale. La produzione di Giovanni Maddalena presenta coerenza e continuità, non solo relativamente all'ambito linguistico-geografico della filosofia nordamericana cui essa prevalentemente si rivolge. La monografia su A. Mac Intyre - le cui conclusioni critiche erano state

già avanzate in un articolo di qualche anno prima - esplora anzitutto le più influenti proposte etico-politiche avanzate recentemente nel Nord-America, attraverso le figure di Rawls e Nozick, Taylor, Sandel e Walzer, fino a Rorty. Dalla sintetica illustrazione di questo contesto, necessaria ai fini dell'analisi, necessaria ai fini dell'analisi, il lavoro di Maddalena si volge a un attento esame della produzione di MacIntyre con un taglio interpretativo in parte simpatetico e in parte critico; fino alla constatazione del "fallimento" della proposta metodica del suo autore, scandagliato e ricostruito perciò come "rappresentante emblematico della filosofia americana che sfocia nel nihilismo come orizzonte della sua duplice radice pragmatista e liberale". Di qui il percorso all'indietro, che conduce Maddalena a centrare la propria attenzione su C.S. Peirce, al fine di recuperare l'originale e originario pensiero pragmatista, contro le differenti declinazioni, che lo avrebbero "contaminato" fino al tradimento. L'analisi non ha un diretto intento di ricostruzione storico-filosofica, poiché è soprattutto orientata al rinvenimento di una diversa possibilità, in grado di rispondere alle irrisolte esigenze, messe in luce dalla specifica ripresa della filosofia pratica in ambito nord-americano, la quale appare divisa su fronti opposti, ma in fondo complementari, del comunitarismo e del liberalismo. Si tratterebbe cioè di ricentrare la riflessione filosofica sull'epistemologia, recuperando con Peirce l'orizzonte realistico in grado di offrire una base non formalista e insieme non metafisica all'unità di ragion teoretica e ragion pratica (il volume *Istinto razionale*, cui si affianca una significativa antologia di scritti peirciani). L'insieme dei titoli e delle pubblicazioni presentate, che delineano un percorso di ricerca promettente, già contrassegnato peraltro da una produzione scientifica continuativa che ha trovato altresì adeguata collocazione editoriale, rivelano la buona disposizione teoretica del candidato, pur in un ambito di interessi, soprattutto quelli afferenti alle ricostruzioni del pensiero di MacIntyre, fortemente inclinato al dibattito sulle correnti attuali della filosofia morale in ambito anglosassone.

#### CANDIDATO PIZZUTI GIUSEPPE MARIO

Già esercitatore e borsista biennale d'addestramento didattico e scientifico presso l'Università di Salerno, successivamente contrattista quadriennale presso l'Istituto di Filosofia dell'Università di Napoli "Federico II", e ricercatore di Filosofia morale dal 1981 presso l'Università della Basilicata, attualmente è ricercatore confermato di Filosofia Teoretica presso la stessa Università, dove ha insegnato per affidamento Estetica dal 1995 al 1997, e dall'anno acc. 1997-1998 ad oggi discipline del settore M-Fil/ 01-Filosofia teoretica. Dirige il Centro italiano di studi kierkegaardiani.

Il metodo di ricerca di Pizzuti tende a stringere unitariamente la prospettiva storica della filosofia e i suoi nuclei di strutturale importanza teoretica. Nel suo percorso di ricerca, il candidato propone una attenta e consapevole rimediazione dell'ontologia della libertà del suo maestro, Cornelio Fabro, ripercorsa e verificata nelle sue fonti, nel pensiero di Kierkegaard e nel suo cominciamento realista e nella sua apertura alla trascendenza, ricollocata nella tradizione tomista come alternativa, diversamente motivata dalla Kierkegaard-Renaissance, al dominio del trascendentale nel pensiero moderno (i volumi *Invito al pensiero di Kierkegaard*, tradotto anche in spagnolo, e gli studi ne *Il Singolo*). Fin dall'inizio la ripresa critica del pensiero di Kierkegaard in Pizzuti si è nutrita di un confronto con quella che il candidato definisce l'anti-ragione teologica barthiana, il cui controverso rapporto con Tommaso, che aveva trovato in un filone interpretativo che si può far rimontare alla lettura di un altro maestro della filosofia della religione italiana Italo Mancini un autorevole avallo, viene argomentato come irricevibile sul piano ermeneutico (i volumi *Ontologia trinitaria e antropologia teologica*, *Tra Kierkegaard e Barth*, *Invito al pensiero di Barth*). Con una lettura teoreticamente impegnata della riflessione teologica barthiana, Pizzuti giunge, soprattutto attraverso il confronto con il pensiero di Tommaso d'Aquino, a metterne in risalto alcune aporie di fondo. Alla pretesa barthiana di

una teologia aspeculativa o "pura", Pizzuti oppone sia la generale necessità e la definita univocità di una precomprensione filosofica del cristianesimo (nel cui ambito di svolgerà il tema di un delicato rapporto di "contaminazione"), sia il fatto che lo stesso Barth non riesca a evitare un preciso presupposto speculativo. Le premesse filosofiche della teologia barthiana, per Pizzuti, si iscrivono fondamentalmente all'interno di un orizzonte speculativo che, respingendo il realismo metafisico tomista e la trascendenza dell'essere rispetto al pensiero, resta sostanzialmente legato alla tesi dell'immanentismo moderno, e quindi si mostra incapace di pensare la trascendenza dell'Essere rispetto all'ente. Questo percorso ermeneutico attraverso Kierkegaard e Barth mette capo, negli ultimi lavori di Pizzuti, ad una serrata rimeditazione del nesso uomo-Dio nell'orizzonte di un'ontologia della libertà che accomuna Dio e l'uomo pensati entrambi in termini di libertà auto-originantesi (Indagini filosofiche sull'essenza della libertà umana), tematizzazione ontologica ed esistenziale della categoria del singolo che si misura anche con orizzonti più propriamente etici nel confronto con le grandi emergenze della filosofia morale contemporanea (i volumi dedicati all'Olocausto e alla bioetica). Autore di forti convincimenti e di precise scelte di campo teoriche, naturalmente discutibili, il candidato si mostra tuttavia anche capace di ripensamenti autocritici delle sue convinzioni.

Le pubblicazioni scientifiche del candidato si segnalano per rigore e originalità, per l'unitarietà di ispirazione di ricerca su rilevanti nodi teoretici (i fondamenti ontologici di una filosofia della religione a base esistenziale), per la congruenza con il settore scientifico disciplinare M-FIL/01, per continuità temporale e organicità tematica dell'itinerario di ricerca di cui sono espressione, per la buona collocazione editoriale di alcuni suoi titoli, che ne assicura diffusione all'interno della comunità scientifica, nonché per la loro consapevolezza storico-filologica e metodologica. Il profilo scientifico del candidato è altresì congruente con la tipologia richiesta dal bando della valutazione comparativa a concorso. L'attività didattica, ampia e articolata, si segnala per essere arricchita da esperienze didattiche di titolarità autonoma di corsi universitari. Nel complesso, il profilo curricolare, che emerge dalle pubblicazioni scientifiche e dai titoli del candidato, è di piena maturità per la valutazione comparativa a concorso.

#### CANDIDATO PONZIO IULIA

Laureata in Filosofia nel 1994, la candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2000. Dall'anno 2000 ha fruito di una borsa di studio post-dottorato e, in seguito, di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Bioetica dell'Università di Bari. Nell'anno accademico 2001/2002 ha ottenuto l'incarico di Semiotica del testo (Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Bari) e di Linguistica generale (Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari). Attualmente è ricercatrice di Filosofia del linguaggio - settore disciplinare M-FIL/01 - presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere (Università di Bari). La sua produzione scientifica, apprezzabile per continuità e per lo più adeguatamente collocata sul piano editoriale, si articola su un registro di interessi ancorati a un nucleo teoretico legato all'istanza fenomenologica di un'autenticità del tempo, la cui pienezza dia la lente critica della sua quotidianità (i volumi L'oggettività del tempo. La questione della temporalità in Husserl e Heidegger e Il presente sospeso. Alterità e appropriazione in Heidegger e Levinas, oltre una nutrita serie di articoli preparatori o di accompagnamento a questi temi). Non mancano, nel lavoro della candidata, interessanti spunti di ricerca in filosofia del linguaggio, mediati dall'analisi del pensiero di Levinas. La produzione della candidata testimonia, nel suo complesso, interessi scientifici vivaci, in possesso degli strumenti metodologici dell'indagine filosofica e caratterizzata da una prospettiva teoretica che merita di essere ulteriormente approfondita per giungere ad una cifra interpretativa originale dei pur rilevanti problemi teoretici affrontati.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n.120 del 13.03.2003, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale- "Concorsi ed esami" n. 24 del 25.03.2003)

ALLEGATO AL VERBALE n. 4  
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO CATENA MARIA TERESA

Nella discussione dei propri titoli la candidata mette in luce notevole capacità argomentativa e prontezza nella risposta alle domande che le sono state poste. Ha dimostrato inoltre sicura competenza metodologica e informata conoscenza dell'attuale dibattito scientifico sui temi da lei studiati

CANDIDATO DE GENNARO IVO

Il candidato risponde alle sollecitazioni problematiche proposte mostrando una buona capacità argomentativa e una buona conoscenza dei temi trattati, pur all'interno di una prospettiva piuttosto univoca

CANDIDATO MADDALENA GIOVANNI

Il candidato ha dato mostra nella discussione di vivacità argomentativa, consapevolezza degli strumenti metodologici e una apprezzabile tensione teoretica nel quadro di forti interessi etici.

CANDIDATO PIZZUTI GIUSEPPE MARIA

Il Candidato risponde con notevole proprietà, pertinenza e profondità di riflessione alle questioni che gli vengono proposte, evidenziando solida preparazione e apprezzabile capacità argomentativa.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n.120 del 13.03.2003, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale- "Concorsi ed esami" n. 24 del 25.03.2003)

ALLEGATO AL VERBALE n. 5  
(PROVA DIDATTICA)

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO CATENA MARIA TERESA

La candidata ha sviluppato l'argomento della lezione dimostrando sicura padronanza dei contenuti, i quali sono stati esposti con limpida chiarezza concettuale e coerenza argomentativa dando prova di matura competenza didattica.

CANDIDATO DE GENNARO IVO

Il candidato ha sviluppato l'argomento della lezione con linearità e chiarezza comunicativa, dimostrando padronanza dei contenuti esposti ed evidenziando buone capacità di impostazione didattica.

CANDIDATO MADDALENA GIOVANNI

Il candidato ha sviluppato l'argomento della lezione con competenza relativamente ai contenuti dando mostra di chiarezza e correttezza argomentativa, di apprezzabili doti di sintesi, evidenziando buone capacità di impostazione didattica.

CANDIDATO PIZZUTI GIUSEPPE MARIA

Il Candidato ha sviluppato l'argomento della lezione con chiarezza e coerenza proponendo un quadro molto articolato, rispetto al quale ha rivelato una notevole

padronanza dei contenuti in esso coinvolti dando prova di matura competenza didattica.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n.120 del 13.03.2003, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale- "Concorsi ed esami" n. 24 del 25.03.2003)

ALLEGATO AL VERBALE n. 6

(VERBALE DELLA SEDUTA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI)

GIUDIZI COLLEGIALI COMPLESSIVI

CANDIDATO CATENA MARIA TERESA

Dal complesso dell'esame del curriculum scientifico e didattico della candidata, e dai risultati delle prove sostenute, come emerge dai relativi giudizi collegiali, si configura una personalità scientifica matura, i cui lavori su Kant, ben collocati editorialmente, si segnalano per rigore ed originalità ermeneutica in un quadro di interessi riccamente articolato e sorretto da notevole consapevolezza metodologica, come emerso anche nella discussione orale. Nella lezione la candidata ha dimostrato notevoli capacità di didatta esperta e matura. E' candidata da tenere nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

CANDIDATO DE GENNARO IVO

Dal complesso dell'esame del curriculum scientifico e didattico del candidato, e dai risultati delle prove sostenute, come emerge dai relativi giudizi collegiali, si configura una personalità scientifica fortemente motivata, i cui studi heideggeriani, molto ben collocati editorialmente, si segnalano per partecipe adesione teorica all'autore e avrebbero bisogno di un più ampio quadro di riferimento teorico e storiografico, per il quale il candidato dà prova di buona disposizione metodologica nella prova orale. Nella lezione il candidato ha dimostrato buone capacità di esposizione e comunicative.

CANDIDATO MADDALENA GIOVANNI

Dal complesso dell'esame del curriculum scientifico e didattico del candidato, e dai risultati delle prove sostenute, come emerge dai relativi giudizi collegiali, si configura una personalità scientifica vivace, i cui lavori su MacIntyre e Peirce, adeguatamente collocati editorialmente, si segnalano per consapevolezza problematica in un quadro di interessi che anche là dove si impegna su questioni etiche è sostenuto da motivi teoretici fondativi in via di positivo approfondimento, come emerso anche nella discussione orale. Nella lezione il candidato ha dimostrato buone capacità di esposizione e comunicative.

CANDIDATO PIZZUTI GIUSEPPE MARIA

Dal complesso dell'esame del curriculum scientifico e didattico del candidato, e dai risultati delle prove sostenute, come emerge dai relativi giudizi collegiali, si configura una personalità scientifica matura, i cui lavori su Barth e Kierkegaard, ben collocati editorialmente, si segnalano per consapevolezza storiografica ed originalità interpretativa in un quadro di interessi coerente e sorretto da notevole consapevolezza metodologica, come emerso anche nella discussione orale. Nella lezione il candidato ha dimostrato notevoli capacità di didatta esperto e maturo. E' candidato da tenere nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.